

La scomparsa dello scrittore

Addio a Marcello Venturi, l'autore di "Bandiera bianca a Cefalonia"

ROMA—È morto ieri, all'età di ottantatré anni, lo scrittore Marcello Venturi. Esordiente sulle pagine del *Politecnico* di Elio Vittorini, nel 1952 il suo *Dalla Sirte a casa mia* vinse il premio Viareggio opera prima. Con il romanzo *Bandiera bianca a Cefalonia*, pubblicato nel 1963 e ristampato di recente negli Oscar Mondadori, fu tra i primi autori del dopoguerra a raccontare l'eccidio di Cefalonia. Giornalista dell'*Unità* oltre che scrittore, Venturi, che era nato a Seravezza (Lucca) nel 1925, lavorò anche come redattore per la casa editrice Feltrinelli. Nei suoi libri, ha trasposto le esperienze della

Resistenza e la vita osservata nell'Appennino toscoligure, luogo dell'infanzia. Tra i suoi titoli: *Il treno degli Appennini* (uscito nei "Gettoni" dell'Einaudi), *Vacanza tedesca*, *L'ultimo veliero*, *L'agricola*, *Il nemico ritrovato*. Proprio in questi giorni, l'editrice Aragno sta pubblicando *All'altezza del cuore*, una raccolta di racconti tra autobiografia e invenzione. Nelle pagine, riaffiorano i ricordi della guerra e della Resistenza, ma c'è spazio anche per l'ironia e per un curioso autoritratto: lo scrittore si racconta attraverso lo sguardo del gatto di casa. Un congedo speciale dal mondo e dalla letteratura.